

ACLI



VARESE

Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione delle ACLI di Varese ~ Numero 5 / Dicembre 2018



QUALE EUROPA?

PRIMO PIANO

Riforma del Terzo Settore:
a che punto siamo?

APPROFONDIMENTO

Quanto conosciamo
dell'Europa?

PRIMO PIANO

ENAI:
noi del "43"



ACLI Varese dicembre 2018 - n. 5
Periodico trimestrale di attualità, riflessione e informazione, consultabile sul sito: www.aclivarese.org

Registro Stampa
Tribunale di Varese n.234

Direzione e redazione
via Speri Della Chiesa n.9
21100 - Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
Francesca Botta
Eloisa Di Genova
Federica Vada

Hanno collaborato
Filippo Pinzone, lavoce.info, Maurizio Ambrosini, Luigino Bruni, Carmela Tascone, Massimiliano Quigliatti, Maria Luisa Seveso, Massimo Atella, Laura Ghiringhelli, Christian Okaingni, Ruffino Selmi, Antonio Carcano.

Progetto grafico e impaginazione
Federica Vada

Stampa tipografica
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR). Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: ACLI - via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

SOMMARIO

PRIMO PIANO E APPROFONDIMENTI

Riforma del 3° settore: a che punto siamo?	4
ENAIP: noi del "43"	6

SERVIZI

Servizi di Assistenza Fiscale ACLI Varese srl

Informa SAF ACLI	8
Patronato ACLI Varese	
Pensioni? Si cambia!	10

STILI DI VITA E AMBIENTE

Youth beyond plastic	12
----------------------	----

DOSSIER EUROPA

	13
--	----

ASSOCIAZIONI SPECIFICHE

Unione Sportiva ACLI Varese

34° torneo di pallavolo	21
-------------------------	----

ACLI Arte e Spettacolo Varese

Illumina la tua città	22
-----------------------	----

Federazione Anziani e Pensionati ACLI

Buone pratiche per mantenersi attivi	23
--------------------------------------	----

VITA ASSOCIATIVA

Dai circoli	24
--------------------	----

IPSIA

Ambrogino d'oro a IPSIA di Milano	26
-----------------------------------	----

RUBRICA

Mostre, libri, film	27
----------------------------	----

TURISMO SOCIALE E RESPONSABILE

Centro Turistico ACLI - Offerte riservate ai soci	28
--	----



EDITORIALE

Cari Soci,

nell'augurare a voi tutti e alle vostre famiglie, un sereno Natale, ho voluto parafrasare questa frase che Don Virgilio Colmegna ha scritto l'8 novembre in relazione al Decreto Sicurezza, del quale alcuni comuni tra cui Milano, Torino, Bologna, Bergamo e Padova ne hanno sospeso gli effetti con delibera del Consiglio Comunale.

«Si alla disobbedienza civica in nome di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza».

Nello scenario attuale, atti di disobbedienza civica dovranno diventare atti obbligati per poter far tornare ad emergere la cultura della solidarietà e dell'accoglienza e far superare la paura ai nostri concittadini ormai irretiti dalla propaganda del "solo io", dal livello culturale dell'indifferenza, dal mancato rispetto dei diritti umani "di chi non è come me", che non riguarda solo quello che succede nel Mediterraneo, ma anche ciò che succede ai nostri confini, nelle nostre città, vale a dire le deportazioni diffuse a cui abbiamo assistito a Ventimiglia e Trieste e a quelle del campo Sinti di Gallarate.

« Si alla disobbedienza civica in nome di una cultura della solidarietà e dell'accoglienza »

Oggi come oggi, con i provvedimenti presi dal Governo, l'obiettivo principale è forse favorire la difesa diretta della "mia proprietà", dei propri diritti, incentivando l'odio e puntando sulla vendita delle armi, assecondando così un'apparente sicurezza. In verità con queste delibere non si sta puntando affatto sulla sicurezza e sull'integrazione sociale in tutti i suoi aspetti, si sta infatti riportando in maniera implicita l'illegalità e l'insicurezza sociale, la lotta tra poveri, facendo emergere i conflitti sociali in modo esasperato ed il peggio dell'animo umano e della società.

Citavo prima il problema dei Sinti a Gallarate, un po' di verità va detta. Mentre si stavano costruendo e attuando progetti di integrazione all'interno del campo, grazie al prezioso lavoro di numerose associazioni - tra cui la nostra, un sindaco con la "s" minuscola, in un attimo di protagonismo solo



di Filippo Pinzone
Presidente provinciale ACLI

per farsi fotografare accanto alle ruspe o al suo pupillo nazionale, invece di scegliere la strada della mediazione, ha deciso di spendere una cifra spropositata (che pagherà la collettività di Gallarate) per sopprimere questo campo e spostare i Sinti all'interno di un albergo di Somma Lombardo, dimenticandosi che oltre ad essere persone sono anche cittadini italiani e residenti di Gallarate. Contravvenendo al suo ruolo di primo cittadino, che forse non è nemmeno e che comunque non è degno di essere.

Buon Natale di accoglienza a chi viene bistrattato ed emarginato e in un speriamo sereno 2019.

Ci sono tanti modi per augurare un buon Natale e quest'anno la presidenza provinciale delle ACLI di Varese ha deciso di trasformare il suo classico biglietto di auguri in un gesto concreto a sostegno di un progetto della **Comunità Sant'Egidio** riguardante i **corridoi umanitari (pagina 26)**.

[Per maggiori informazioni: www.santegidio.org]

Il dono della solidarietà è l'opera umana più bella per essere vicini al prossimo.

I nostri migliori auguri per un sereno Santo Natale e un felice anno nuovo.

ACLI
provinciali
di Varese



**Patronato
Acli**
Per i servizi sociali dei lavoratori e dei cittadini



RIFORMA DEL TERZO SETTORE



Riforma del Terzo Settore e manovra.

Queste le riflessioni di Stefano Tassinari, vice Presidente nazionale delle ACLI con la delega al Terzo Settore.

/ www.acli.it

"Questa riforma del terzo settore l'aspettiamo con un po' di preoccupazione, per via di alcune cose che ci sono nella manovra, più in generale alcuni provvedimenti che il Governo sta prendendo anche in materia di stranieri e di accoglienza, ecc.

« La Riforma del Terzo Settore, confermata da questo Governo, ci assegna finalmente un ruolo di rappresentanza sulla gestione di alcuni problemi ma anche di quelle che sono le potenzialità del nostro Paese. Ora tocca al Governo sedersi insieme ai rappresentanti del Terzo Settore e agli altri soggetti per affrontare le vere questioni dell'Italia: noi ci aspettiamo che alcune problematiche vengano viste anche come potenzialità »

Partiamo dal fatto che è positivo che il Governo abbia di fatto confermato la riforma del terzo settore, una riforma importante che di fatto finalmente assegna un ruolo importante, di rappresentanza di un mondo, di rappresentanza anche sui problemi e sulle potenzialità di questo Paese. Quindi non solo più un ruolo di chi è chiamato in causa per sanare problemi e responsabilità di altri, ma un ruolo propositivo a pieno titolo. Ora tocca al Terzo Settore e al Governo e agli altri

soggetti, di potersi sedere insieme a dei tavoli per affrontare le vere questioni di questo Paese e noi delle ACLI ci aspettiamo che tutta una serie di temi che oggi vengono visti come problemi, possano essere delle opportunità. In questo modo si può fare veramente la vera spending review di questo Paese, che non

è tanto tagliare, non è neanche forse avere tanti soldi in più da spendere, ma è spendere meglio le risorse, non solo economiche, ma umane e sociali che sia dal punto di vista privato che pubblico ci sono. Il problema è che c'è grande frammentazione, scarsa programmazione e scarsa partecipazione. Se invece insieme ci si mettesse a lavorare, tutta una serie di temi del Terzo Settore come la cura, l'ambiente, la cultura, possano essere volano di nuova economia e nuova occupazione.

Uno di questi temi è anche quello relativo agli stranieri, che è stato vissuto in maniera anche fin troppo allarmante, con troppi provvedimenti emergenziali che abbinati ad una dimensione di precarietà, di grigiore e anche di situazioni di sfruttamento hanno fatto sì che oggi il "problema stranieri" sia vissuto più come un problema e meno come una risorsa, ma la storia del nostro paese è storia anche di migrazioni, storia anche di come si è saputo costruire sulle migrazioni un nuovo futuro e con le immigrazioni, laddove c'è stata integrazione, nelle nostre città si sono costruite cose nuove, così come è avvenuto con l'integrazione degli immigrati stranieri con gli immigrati di una parte del nostro stesso paese nelle trasformazioni delle grandi città. Sono stati problemi, ma poi sono diventati opportunità, sviluppo e nuova occupazione. Altrettanto si può fare con l'immigrazione oggi, se c'è programmazione, se c'è serietà, e su questo la sfida al Governo è uscire dalla retorica e anche dallo strizzare l'occhio ad un clima qualche volta di odio per riuscire ad affrontare veramente i problemi, perchè la vera sicurezza è quella che si fa ragionando sulla sicurezza per tutti e sull'inclusione di tutti quanti." •



A CHE PUNTO SIAMO?

a cura della redazione

Il decreto correttivo del Codice del Terzo Settore, approvato il 2 agosto scorso, ha prorogato i termini per l'aggiornamento degli statuti e molto altro.

Lo scorso mese di agosto sono stati approvati i decreti correttivi alla riforma del Terzo settore (D.Lgs. 95/2018 e D.Lgs. 105/2018). A seguito di ciò gli enti non profit avranno più tempo a disposizione per l'adeguamento degli statuti. I decreti correttivi, infatti, hanno prolungato le tempistiche per l'adeguamento alla nuova disciplina: per le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) il termine per l'adeguamento degli statuti al Codice del Terzo settore (CTS) è stato prorogato al 3 agosto 2019 (invece del 3 febbraio).

Trattandosi di adeguamenti richiesti dalla legge, le modifiche statutarie potranno essere adottate con le modalità e le maggioranze previste per le delibere ordinarie (assemblee ordinarie soci) e le registrazioni all'Agenzia delle Entrate saranno esenti dal pagamento delle imposte.

Se da un lato questa proroga ha concesso alle associazioni più tempo per prepararsi al passaggio alla nuova normativa, dall'altro genera dubbi riguardo alle tempistiche di reale operatività della riforma. Per far sì che la Riforma sia attuata del tutto infatti sarà necessaria l'approvazione numerosi provvedimenti attuativi e, dal punto di vista fiscale, l'autorizzazione a procedere da parte della Commissione europea. In questo momento vige un periodo transitorio che durerà fin quando non diventerà operativo il nuovo Registro unico nazionale del Terzo settore (RUN) e arriverà l'autorizzazione della Commissione europea sulle misure fiscali.

Al Registro unico nazionale del Terzo settore saranno tenuti ad iscriversi tutti gli enti di terzo settore che vorranno essere riconosciuti come tali. L'avvio del RUN decreterà la fine del periodo transitorio, assorbirà e renderà omogenei tutti i registri che esistono ora a livello nazionale e nelle diverse Regioni. •

ENAIP: NOI DEL "43"

**Intervista a Fiorella Ferioli,
responsabile del settore
Grafica di ENAIP Varese.**



GLI APPROFONDIMENTI PUÒ PARLarci DEL PROGETTO "NOI DEL 43"?

"Noi del 43" è un progetto nato qualche mese fa per promuovere e valorizzare le esperienze dei 41 allievi dei corsi professionali del Centro ENAIP di Varese, che dal 2016 sono stati assunti in Apprendistato in art. 43. Grazie a questa formula, prevista dal Jobs Act, i ragazzi vengono assunti e contemporaneamente proseguono gli studi per conseguire la qualifica triennale o il diploma professionale quadriennale.

Si tratta di un istituto contrattuale che integra formazione scolastica e mondo del lavoro in un sistema duale per il conseguimento del titolo di studio.

IN COSA CONSISTEVA, QUANDO È PARTITO, CHI HA COINVOLTO?

La prima sperimentazione è partita nel 2016 con 7 allievi e aziende dei settori Grafica e Meccanica, interessate a inserire nuove leve di giovani lavoratori.

QUALI SONO I PUNTI FORTI CHE HANNO DETERMINATO IL SUCCESSO DEL PROGETTO?

Questo progetto integra formazione e lavoro in un sistema che permette

agli allievi di conseguire una notevole crescita professionale grazie al contributo delle aziende.

Un altro fattore di successo è rappresentato dalla motivazione degli allievi all'inserimento nel mondo del lavoro pur continuando un confronto con la realtà scolastica. Infine, le aziende hanno colto l'opportunità di individuare degli allievi interessanti da far crescere sul lavoro secondo le proprie specifiche esigenze. Tutti questi fattori hanno contribuito ad incrementare in modo significativo la platea di aziende ed allievi che hanno avuto accesso a questo modello duale di formazione-lavoro: oggi nel solo settore Grafico ben 30 allievi sono impegnati in Apprendistato, con il coinvolgimento di primarie aziende del settore.

LEI È RESPONSABILE DEL SETTORE GRAFICO DI ENAIP. PER VOI "FARE SCUOLA" IN COSA CONSISTE?

Il nostro modo di proporre percorsi professionalizzanti, non solo nel settore Grafico, ma in tutto il nostro Centro di formazione, è quello di puntare con decisione sull'apprendimento in situazione e con metodi induttivi. Si tratta di puntare sull'acquisizione di competenze piuttosto che sull'apprendimento di meri contenuti disciplinari. C'è una differenza sostanziale fra sapere e saper fare, e quest'approccio è quello con cui i nostri allievi si confrontano quando entrano in contatto con il mondo del lavoro durante i tirocini.

Il nostro motto è: "impara facendo" e sintetizza il nostro orientamento e la nostra proposta educativa.

A GENNAIO APRIRANNO LE NUOVE ISCRIZIONI AI CORSI, QUAL'È L'OFFERTA FORMATIVA DI ENAIP?

Per il prossimo anno formativo il nostro Centro propone corsi di formazione professionale quadriennali nei settori:

- Commercio e Vendite
- Grafica Multimedia
- Elettricità
- Meccanica macchine utensili
- Riparazione veicoli a motore

Il prossimo Open Day è fissato per il sabato 12 gennaio dalle 14 alle 18.

Proponiamo inoltre dei laboratori pomeridiani di orientamento per i ragazzi che vogliono approfondire la conoscenza dei settori professionali. •

COS'È L'APPRENDISTATO?

L'Apprendistato è un contratto a tempo indeterminato, finalizzato all'occupazione dei giovani e al primo inserimento lavorativo. La sua caratteristica principale è il contenuto formativo: in azienda è possibile acquisire le competenze pratiche e le conoscenze tecnico-professionali attraverso un'attività formativa che va ad aggiungersi alle competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca. Il contratto si rivolge ai giovani nella fascia d'età 15-29 anni, esistono tre tipi di Apprendistato:

- Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (I livello).
- App. professionalizzante (II livello).
- Apprendistato per l'Alta formazione e la Ricerca (III livello).

Il D.lgs. n.81 pubblicato in G.U. il 15 giugno 2015, capo V - ha rivisto organicamente la disciplina dell'Apprendistato.

Con l'approvazione della Legge Regionale 30 del 2015 la Lombardia ha individuato l'Apprendistato come il pilastro portante del nuovo sistema duale della formazione regionale.

Il Decreto Interministeriale del 12 Ottobre 2015, pubblicato il 21 Dicembre 2015, ha definito gli Standard formativi dell'Apprendistato.

Regione Lombardia è stata la prima regione a recepire la nuova disciplina dell'Apprendistato con la DGR 4676 del 23 Dicembre 2015.



LA VOCE DEI PROTAGONISTI

"Siamo 2 allievi del 3° anno del corso Operatore grafico multimediale dell' ENAIP di Varese e vogliamo raccontarvi dell'evento "Noi del 43", che si è svolto il 18 ottobre 2018 all'ENAIP di Varese e a cui noi abbiamo partecipato come staff.

La serata aveva come obiettivo premiare e far conoscere le esperienze dei 41 allievi del nostro Centro, che hanno frequentato i corsi professionali grafici, meccanici, elettrici e del commercio e che dal 2016 sono stati assunti in apprendistato in art. 43.

Erano presenti gli allievi del 4° anno che si sono diplomati lo scorso settembre, le loro famiglie e molte delle aziende che li hanno ospitati e poi assunti.

Fra gli invitati anche l'assessore ai servizi sociali in rappresentanza del sindaco di Varese, Cristina Zambon per la Provincia, Daniele Moriggi e Ruffino Selmi per le ACLI provinciali e i direttori regionali e provinciali di ENAIP, Antonio Bernasconi e Rina Sartorelli. Ci siamo riuniti in aula conferenze e abbiamo ascoltato la presentazione della Direttrice dei Centri di Varese e Busto A, Rina Sartorelli. Dopo la visione di un video sul tema, realizzato dagli allievi sotto la supervisione del prof. Matteo Urrico, sono saliti sul palco i rappresentanti delle aziende che hanno collaborato con ENAIP, che hanno raccontato le loro esperienze in merito all'Art.43 e infine sono stati consegnati i diplomi agli alunni che hanno concluso il percorso scolastico. Sorpresa finale: testimonianza - video di un diplomato - apprendista del corso grafico che ha raccontato in modo creativo la sua storia, dai banchi dell'ENAIP ai computer di un'azienda prestigiosa del settore.

La serata si è conclusa con un buffet preparato dagli allievi del Centro ENAIP di Busto Arsizio e gestito dai ragazzi del settore vendite del Centro di Varese. È stato interessante e piacevole. Ci auguriamo, l'anno prossimo di essere fra i "protagonisti".

Simone e Mattia •

INFORMA SAF ACLI

Facciamo chiarezza in materia fiscale con
l'aiuto di **Massimiliano Quigliatti**,
/ direttore SAF ACLI Varese



SAF ACLI VARESE S.r.l.
via Speri Della Chiesa n.9
Info line: 0332.281357
Fax: 0332.230938
E-mail: safaclivarese@aclivarese.it

Fattura elettronica: ultime novità nel Decreto fiscale

Il Decreto fiscale appena approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale ha inserito delle novità per quanto riguarda l'obbligo della cosiddetta "e-fatturazione", che debutterà ufficialmente dal prossimo anno: è stato infatti confermato che l'obbligo di emissione e presentazione di fattura elettronica sarà in vigore dal 1° gennaio 2019.

La fatturazione elettronica è un sistema digitale di emissione, trasmissione e conservazione delle fatture, che consentirà di velocizzare - mediante digitalizzazione - gli adempimenti fiscali di fatturazione, risparmiando nel contempo un'ingente quantità di carta.

L'obbligo di e-fatturazione coinvolge una platea di diversi attori economici, a partire dai fornitori di beni e servizi verso le PA, obbligati alla compilazione/trasmissione delle fatture elettroniche e alla contestuale conservazione a norma di legge. Va precisato che le fatture emesse dagli intermediari per la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi e per la riscossione mediante modello F24 sono, al momento, derogate da tale obbligo.

Dovranno adeguarsi anche le PA stesse e gli intermediari (banche, Poste, altri intermediari finanziari, intermediari di filiera, commercialisti, imprese ICT), vale a dire soggetti terzi ai quali gli operatori economici possono rivolgersi per la compilazione/trasmissione della fattura elettronica e per la conservazione a norma. Possono servirsi degli intermediari anche le PA per la ricezione del flusso elettronico dei dati e per l'archiviazione sostitutiva.

Inoltre, la novità impatterà anche gli operatori IVA soggetti o stabiliti in Italia (sia Business to Business sia Business to Consumer), che dovranno emettere e ricevere le proprie fatture per cessioni di beni e prestazioni di servizi esclusivamente in modalità elettronica.

Saranno invece esonerati dall'emissione della fattura elettronica gli operatori che rientrano nel "regime di vantaggio" (minimi), gli operatori che rientrano nel "regime forfetario", i piccoli produttori agricoli, esonerati dall'emissione di fatture già prima dell'introduzione dell'obbligo e le imprese che effettuano cessioni

di beni o prestazioni di servizi verso non residenti (comunitari ed extra-comunitari).

Per non prorogare ulteriormente i termini dell'entrata in vigore della fatturazione elettronica e ridurre gli effetti negativi dei possibili ritardi nell'adeguamento dei sistemi informatici, il Governo ha introdotto una disposizione che prevede che le sanzioni per la mancata emissione della fattura elettronica siano nulle, o erogate in forma ridotta, per il primo semestre dall'entrata in vigore, ovvero fino al 30 giugno 2019.

Sarà inoltre consentito ai contribuenti di inviare la fattura - elettronica o cartacea - entro 10 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione (in deroga all'obbligo di invio il giorno stesso). Ai fini di una corretta detrazione IVA, sarà necessario inviare la fattura entro il giorno 15 del mese successivo. Questa semplificazione entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 2019.

Occorre però che chi sceglie questa possibilità ne dia evidenza nel documento, indicando la data di cessione dei beni o la corresponsione del corrispettivo.

Mini-cartelle Equitalia: stralcio fino a 1000€ anche su multe e canone RAI

“Mini-cartelle Equitalia: stralcio fino a 1000 euro anche su multe e canone RAI”

Stando a quanto emerso, la recente Manovra del Governo dovrebbe abbonare ai piccoli debitori le mini-cartelle fino a 1.000 euro. Il condizionale è d'obbligo, in quanto si tratta di un decreto ancora in piena attività legislativa, ancora da approvare in via definitiva. Era prevedibile che la norma del cosiddetto “stralcio”, contenuta nel collegato fiscale alla Legge di Bilancio 2019, potesse interessare i molti contribuenti intrappolati in controversie tributarie che per loro possono rappresentare un esborso notevole, mentre per l'amministrazione dello Stato possono costituire un onere più che una risorsa. Tale stralcio è riferito a tutti i debiti, di tutti i contribuenti, iscritti a ruolo da Equitalia (che adesso si chiama Agenzia riscossioni) negli anni dal 2000 al 2010 compreso: non solo debiti tributari, ma anche multe per infrazioni al codice della strada o persino canoni RAI non versati.

Pertanto, il prossimo 31 dicembre 2018 verranno annullate

d'ufficio tutte quelle cartelle emesse da Equitalia il cui saldo complessivo, risultante alla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale (24 ottobre 2018), sia pari o inferiore a 1.000 euro. Per saldo complessivo s'intende dunque tutto il debito dovuto, a prescindere dal fatto che il debitore abbia o meno cominciato a pagarlo in precedenza. Per essere ancora più chiari, se si devono allo Stato dei debiti, totali o residui, fino a 1.000 euro (fra imposta non versata, sanzioni e interessi), questi sono automaticamente cancellati, come se non fossero mai esistiti. Lo stralcio verrà inoltre reso operativo in modalità automatica, senza necessità che il contribuente presenti alcuna richiesta o domanda formale.

In caso di cartelle per cui sia già stata richiesta, ottenuta e avviata la prima o la seconda rottamazione, il debitore dovrà invece procedere col pagamento del dovuto. Stando al tenore letterale del decreto, questi debiti residui dovuti alla rateizzazione delle rottamazioni, se relativi ad anni anteriori al 2010, dovrebbero essere ancora dovuti. Questo è peraltro uno dei punti tuttora in discussione, che potrebbero ancora essere modificati mediante eventuali emendamenti presentati in Commissione Finanze.



Regime forfettario 2019: come cambia, quali novità

L'ultima bozza della Legge di bilancio 2019, all'esame del Parlamento in queste ore, conferma quello che già da mesi era stato annunciato: un nuovo regime forfettario 2019, che dal prossimo gennaio porterà molte novità e cambiamenti tra i liberi professionisti. Il tutto rientra nel quadro generale della graduale introduzione della flat tax che, per motivi di spesa pubblica sarà per ora riservata solo alla Partite IVA.

Mediante una modifica all'articolo 1 della Legge sul regime forfettario (Legge n.190 del 23 dicembre 2014), viene stabilito chi potrà fruirne: potranno accedere al regime forfettario coloro che genereranno un reddito annuo fino a 65.000 euro. In base alla disposizione attuale, invece, le soglie di ricavi che occorre rispettare per poter accedere al regime variano in base al codice attività esercitato dal soggetto aderente (c.d. codice Ateco). La “mini flat tax” per le partite IVA avanzerà in modo graduale: nel 2019 sarà del 15%, mentre dal 2020 passerà al 20%, con l'estensione del regime a professionisti con redditi tra i 65.000 e i 100.000 euro.

Oltre a rispettare i limiti di reddito, per accedere al regime forfettario occorre che l'attività non rappresenti la continuazione di una precedente svolta a livello subordinato; inoltre, le spese per collaboratori o lavoratori non devono superare i 5.000 euro annui.

Sono anche state modificate alcune clausole di esclusione: l'accesso al regime non sarà accordato ai soci di SRL, ancorché non abbiano esercitato l'opzione per la trasparenza fiscale, nonché a coloro che nel biennio precedente abbiano percepito redditi di lavoro dipendente o assimilati e che esercitano attività d'impresa/arti o professioni prevalentemente nei confronti di uno dei datori di lavoro dei due anni precedenti o, in ogni caso, nei confronti di soggetti agli stessi direttamente o indirettamente riconducibili.

I coefficienti di redditività da applicare all'ammontare dei ricavi e compensi conseguiti, al fine di determinare il reddito imponibile, restano invariati. Scompaiono però le singole fasce di reddito, essendo stato fissato un limite di ricavi preciso per l'accesso al regime (65.000 euro). Dal reddito imponibile così determinato andranno poi dedotti i contributi previdenziali versati, e si applicherà l'imposta sostitutiva del 15% (nel 2019).



PENSIONI? SI CAMBIA!

a cura di Maria Luisa Seveso
/ direttrice PATRONATO ACLI Varese
patronatovarese@aclivarese.it | tel. 0332.287393

QUOTA 100

Le misure annunciate nella Legge di Bilancio 2019

Un capitolo molto importante della Legge di Bilancio 2019 è dedicato al tema delle pensioni. Sappiamo che di pensioni si tratterà anche in uno specifico provvedimento normativo collegato alla manovra finanziaria, che verrà approvato entro Natale. L'obiettivo è garantire la possibilità di accedere alla pensione in anticipo rispetto ai requisiti attualmente vigenti. **La Quota "100"**, come è stata chiamata nel documento, permetterebbe l'uscita dal mondo del lavoro con un minimo di 38 anni di contribuzione e 62 anni di età anagrafica. Una misura che prevede uno sconto rispetto ai requisiti attuali per il pensionamento: 5 anni rispetto ai 67 previsti per la pensione di vecchiaia e 5 anni rispetto ai 43 anni e 3 mesi di contributi per gli uomini e i 42 anni e 3 mesi di contributi per le donne necessari per la pensione anticipata a partire dal 2019 così come previsto dalla "Legge Fornero". Questo "sconto" potrebbe tuttavia non essere indolore e sempre più insistentemente si fa strada **l'ipotesi di una riduzione dell'importo della pensione**, anche in maniera rilevante, per ogni anno di anticipo.

Saranno previste quattro finestre annuali di accesso alla pensione e con molta probabilità tale uscita pensionistica **non permetterà di cumulare la pensione** con un'attività lavorativa successiva alla stessa,

almeno per i primi anni. Anche questo tema però è in attesa di definizione.

Non è ancora certa la tempistica di queste operazioni, che con ogni probabilità non scatteranno dal primo gennaio 2019, ma più avanti. Ad oggi, nel testo presentato, ci si limita ad istituire un apposito Fondo con un determinato limite di spesa, denominato "Fondo per la revisione del sistema pensionistico attraverso l'introduzione di ulteriori forme di pensionamento anticipato e misure per incentivare l'assunzione di lavoratori giovani". Il Fondo ha una dotazione di 6.700 milioni di euro per l'anno 2019 e di 7.000 milioni di euro annui a decorrere dal 2020. Tuttavia viene demandata a successivi provvedimenti normativi l'attuazione delle finalità cui il Fondo è destinato.

Sempre in tema di previdenza, si reintrodurrebbe anche la **proroga**

dell'**"opzione donna"**, oggi ancora in vigore solo per le donne che hanno maturato il requisito contributivo e anagrafico entro il 31/12/2015. Tale norma permetterebbe di avere accesso alla pensione alle lavoratrici dipendenti con 58 anni di età (59 anni per le lavoratrici autonome) che abbiano raggiunto 35 anni di contribuzione. Particolare non secondario è che il calcolo della pensione è interamente con il sistema contributivo. Anche in questo caso quindi ci si può perdere qualcosa in termini di rendimento pensionistico, soprattutto per coloro che hanno avuto avanzamenti di carriera, ma si anticipa il pensionamento.

Le misure allo studio da parte del Governo sembrerebbero inoltre prevedere anche altre due importanti ipotesi di riforma: **una pensione minima di garanzia e la proroga della sperimentazione dell'Ape Sociale**. >>



La prima misura si sostanzierebbe in una nuova formulazione dell'istituto della "integrazione al trattamento minimo", attualmente valido e vigente per le sole pensioni liquidate con sistema retributivo/misto ovvero per i lavoratori con primo accredito contributivo anteriore all'1.1.1996. Questa prestazione potrebbe quindi essere estesa a tutte le tipologie di pensione e consentirebbe di innalzare a 780 euro mensili la soglia del trattamento minimo.

La seconda misura consentirebbe invece di prorogare la speciale tutela previdenziale introdotta già dal 2017 nei confronti di categorie particolarmente svantaggiate: disoccupati di lunga durata, soggetti invalidi, soggetti che assistono un familiare con handicap grave, lavoratori impegnati in attività gravose. L'Ape sociale prevede requisiti di accesso meno onerosi di quelli previsti da Quota 100: 63 anni di età ma accompagnati da un requisito contributivo minore che scende fino a 30 anni di contribuzione, e fino a 28 per le donne con figli. Il percorso legislativo è ancora in corso, molte sono le ipotesi e altrettanti gli interrogativi cui la politica dovrà dare risposte nelle prossime settimane, coniugando le proposte con le risorse economiche necessarie. Potranno aprirsi per molti lavoratori nuove strade verso la pensione. E' importante tuttavia un'analisi accurata della storia lavorativa di ognuno per individuare la soluzione migliore. Sarà fondamentale per ogni lavoratore e per ogni lavoratrice ricevere una buona consulenza per capire la convenienza o meno di scelta importante.

SERVE AIUTO?

Il Patronato ACLI è il posto giusto per avere una consulenza professionale, personalizzata e competente. Fissa un appuntamento al numero verde: **800.404.328**



SUPERARE LA FORNERO: EQUITÀ E FLESSIBILITÀ, IL CONTRIBUTO DELLE ACLI SULLE PENSIONI

Il tema del welfare e delle tutele previdenziali è strettamente collegato a quello del lavoro, alla qualità del lavoro e ai livelli di occupazione in particolare. C'è **benessere**, ed aumentano i margini per la **spesa sociale**, quando aumenta il PIL e quindi la produzione nazionale e l'**occupazione**. C'è adeguato livello di **copertura previdenziale individuale** quando il soggetto ha avuto la possibilità di fruire di un **percorso lavorativo continuativo e adeguatamente retribuito**.

Le **politiche del welfare** appaiono quindi inscindibilmente connesse con quelle del lavoro. Se ne trova facile evidenza analizzando, anche sommariamente, le caratteristiche degli "esclusi" e di quanti sono a margine del mercato del lavoro e perciò delle previdenze a cui questo dà' accesso, e mettendo in fila le problematiche sociali che questa situazione genera:

- **Occupazione giovanile**, fortemente condizionata da un ingresso nel mondo di lavoro in età sempre più avanzata e dal proliferare dei rapporti precari, assistiti da carriere contributive ridotte e frammentate.
- **Occupazione femminile**, passata dal 33% del 1980 al 48% del 2017, ma non ancora in linea con i parametri europei e, soprattutto, caratterizzata da retribuzioni di livello inferiore del 30% rispetto a quelle maschili, nonché da frequenti e diffusi fenomeni di abbandono precoce o riduzione dell'impegno lavorativo per far fronte alle esigenze di cura dei figli e dei familiari anziani.
- **Ricollocamento dei lavoratori over50 che perdono il posto di lavoro.**
- **Regolarizzazione del lavoro sommerso e degli immigrati.**
- **Misure di invecchiamento attivo e flessibilità nell'uscita.**
- **Lotta all'evasione fiscale:** in Italia si assiste al singolare fenomeno in base al quale, su 60,8 milioni di abitanti solo 30,7 presentano una dichiarazione dei redditi positiva e, di questi, 30 milioni di contribuenti ben 10.130.507 dichiarano redditi al di sotto dei 7.500 euro annui (312 euro lordi mensili), cui corrisponde un'IRPEF media dichiarata pro capite di soli 54 euro l'anno.

Insomma, sembrerebbe difficilmente controvertibile la stretta correlazione esistente tra **quantità/qualità del lavoro e benessere/ livelli di tutela previdenziale**.

Le nostre proposte: **reintrodurre il principio di flessibilità**. *Abolire ogni livello soglia di importo pensionistico minimo quale condizione per l'accesso alla prestazione. Introdurre di una "Pensione di inclusione" nel sistema contributivo. Modificare la normativa che prevede l'obbligatorietà/automatismo dell'iscrizione alle forme di Previdenza Complementare. Formare i giovani sui temi dell'educazione finanziaria e del risparmio previdenziale. Rendere reversibile la scelta di adesione alla previdenza complementare per i neo-iscritti. Prevedere benefici/incentivi anche per i datori di lavoro. ISEE. Blockchain.*

Testo presentato al 51° Incontro Nazionale di Studi delle ACLI dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte.



YOUTH BEYOND PLASTIC

di Federica Vada
/ stilidivita@aclivarese.it

L' inquinamento plastico è l'accumulo di prodotti di plastica nell'ambiente che influisce negativamente sulla fauna, sugli habitat naturali e sugli esseri umani. Ogni giorno produciamo e consumiamo plastica: la usiamo quando mangiamo, quando compriamo nuovi vestiti e realizziamo le azioni più semplici nella nostra vita quotidiana.

Il 90% della plastica prodotta non è mai stata riciclata. Ora è dispersa nell'ambiente, e lì resterà per anni:

- sacchetto n.20 anni
- flacone di detersivo n.400 anni
- bottiglia n.500 anni

L'inquinamento plastico è diventato un'epidemia. Ogni anno, gettiamo via abbastanza plastica per circondare la Terra quattro volte

"L'inquinamento plastico è diventato un'epidemia. Ogni anno, gettiamo via abbastanza plastica per circondare la Terra quattro volte. Gran parte di questo spreco non lo trasforma in una discarica, ma finisce nei nostri oceani, dove è responsabile dell'uccisione di un milione di uccelli marini e di 100.000 mammiferi marini ogni anno. Per il bene del pianeta, è tempo di ripensare a come usiamo la plastica."

UN Environment.

Questo è il motivo per cui IPSIA BiH ha deciso di agire e, insieme all'Ambasciata degli Stati Uniti in Bosnia-Erzegovina, è stato creato il progetto "Youth Beyond Plastic" (YBP), letteralmente "giovani oltre la plastica".

Questo progetto promuove la differenziazione della plastica all'interno del comune di Bihać, in Bosnia-Erzegovina, al fine di sensibilizzare le persone e stimolare la loro partecipazione a favore dell'ambiente circostante. L'obiettivo è quello di rendere i giovani studenti attivi all'interno della loro comunità, attraverso una protezione ambientale più diffusa e un senso comune di comportamenti sostenibili.

Fare una corretta raccolta differenziata è un dovere di ogni cittadino, inizia anche tu. •

Per ulteriori informazioni, segui la pagina facebook @IPSIA.BIH

SCHEDA PROGETTO

Area geografica: Bosnia Erzegovina

Localizzazione: Bihać

Area tematica: Sensibilizzazione su tematiche ambientali

Periodo: agosto 2018 - aprile 2019

Articolazione territoriale: IPSIA BiH

Partner: WWF Adria, Una National Park, JKP Komrad

Enti coinvolti: Municipalità di Bihać

Finanziatori: Ambasciata Americana (Economic Support Fund)

1%
SUPERFICIE DELL'ACQUA

FONDO MARINO
94%

SPIAGGIA
5%

STIMA POSIZIONE DELLA PLASTICA IN MARE



QUALE EUROPA?

Il 26 maggio si terranno le nuove elezioni europee per il rinnovo dei deputati che rappresentano i membri dell'UE all'interno dell'Europarlamento di Bruxelles. Ma quanto conosciamo dell'Europa? Facciamo un po' di chiarezza.

Che cos'è e perché

L'Unione Europea si prefigge di:

- mantenere la **pace** tra i suoi Stati membri e i paesi vicini e porre la pace alla base di ogni iniziativa futura.
- Promuovere l'**unificazione** e la **cooperazione concreta** tra i paesi europei.
- Garantire la **sicurezza** dei cittadini europei.
- Promuovere la **solidarietà economica e sociale**.
- Preservare l'**identità e la diversità europee in un mondo globalizzato**.
- Promuovere i **valori** che gli europei condividono.

Le tappe storiche

- 1951 - nascita della Comunità europea del carbone e dell'acciaio (CECA) con sei paesi fondatori.
- 1957 - gli stessi sei paesi firmano a Roma il trattato che istituisce la Comunità economica europea (CEE) e il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom).
- 1973 - le Comunità si allargano a nove Stati membri e introducono più politiche comuni.
- 1979 - prima elezione diretta del Parlamento europeo.
- 1981 - primo allargamento mediterraneo.
- 1992 - il mercato unico europeo diviene una realtà.
- 1993 - con il trattato di Maastricht nasce l'Unione europea (UE).
- 2002 - viene messo in circolazione l'euro.
- 2004 - l'UE ha 25 Stati membri, che saliranno a 28 da lì al 2013.
- 2009 - entra in vigore il trattato di Lisbona, che cambia le modalità di funzionamento dell'UE.
- 2014 - alle elezioni europee si presentano vari candidati alla presidenza della Commissione europea.

Attuali dimensioni

–
L'UE non ha sempre avuto le dimensioni attuali. La collaborazione economica avviata in Europa nel 1951 riuniva solo Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi. Col tempo, sempre più paesi hanno deciso di aderire all'UE. L'Unione ha raggiunto le sue dimensioni attuali con 28 paesi dell'UE. A tutto il 2017 sei paesi balcanici e la Turchia stavano negoziando l'adesione o si trovavano in diverse fasi di preparazione. Per ogni nuovo trattato di adesione è necessaria l'unanimità di tutti gli Stati membri. Prima di ogni allargamento l'UE deve inoltre verificare la propria capacità di assorbimento di nuovi Stati membri e la capacità di funzionamento delle sue istituzioni in caso di nuovi ingressi.



BREXIT

Il 23 giugno 2016 i cittadini del Regno Unito hanno votato a favore dell'uscita dall'Unione europea (UE). Il 29 marzo 2017 il Regno Unito ha notificato formalmente al Consiglio europeo l'intenzione di uscire dall'UE con l'attivazione dell'articolo 50 del trattato di Lisbona. Per il momento il Regno Unito resta un membro a pieno titolo dell'UE, con tutti i diritti e doveri che ne conseguono. I negoziati fra l'Unione europea e il Regno Unito sono iniziati il 19 giugno 2017.

L'area dell'euro



Come funziona: le istituzioni

–
L'Unione europea, pur non essendo uno Stato federale, è qualcosa di più di una semplice confederazione di paesi. In effetti la sua struttura non rientra in nessuna categoria giuridica classica. Si tratta di un fenomeno storicamente unico e il sistema decisionale è in costante evoluzione da sessant'anni a questa parte. I trattati (che costituiscono il «diritto primario») sono la base di un vasto corpo di atti normativi (il cosiddetto «diritto derivato») che incide direttamente sulla vita quotidiana dei cittadini europei. Il diritto derivato comprende principalmente regolamenti, direttive e raccomandazioni adottate dalle istituzioni europee.

Questi atti legislativi e, in maniera più generale, le politiche dell'Unione sono il risultato delle decisioni adottate dal Parlamento europeo (che rappresenta i cittadini), dal Consiglio (che rappresenta i governi nazionali) e dalla Commissione europea (l'organo esecutivo indipendente dai governi e garante dell'interesse comune degli europei). Anche altre istituzioni e organismi svolgono un ruolo preciso, come indicato di seguito.

IL PARLAMENTO EUROPEO

Il Parlamento europeo è l'organo eletto che rappresenta i cittadini dei paesi membri dell'Unione. Esercita un controllo sulle attività dell'UE e, congiuntamente al Consiglio, produce la legislazione dell'Unione. Dal 1979 i deputati europei sono eletti a suffragio universale diretto ogni cinque anni. Nel 2017 è stato eletto presidente del Parlamento l'italiano Antonio Tajani (Partito popolare europeo – Democratici cristiani), che resterà in carica per un periodo di due anni e mezzo. All'Italia attualmente sono stati attribuiti 73 seggi.



IL CONSIGLIO EUROPEO

Il Consiglio europeo è l'istituzione politica principale dell'UE. È composto dai capi di Stato o di governo – i presidenti e/o i primi ministri – di tutti gli Stati membri dell'UE, oltre al presidente della Commissione europea. Si riunisce normalmente quattro volte l'anno, a Bruxelles. Ha un presidente permanente, incaricato di coordinare il lavoro del Consiglio europeo e di assicurarne la continuità. Il presidente permanente è eletto (mediante voto a maggioranza qualificata dei suoi membri) per un periodo di due anni e mezzo e può essere rieletto una volta. L'ex primo ministro polacco Donald Tusk ricopre tale incarico dal 1o dicembre 2014.



IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

È composto dai ministri provenienti dai governi nazionali dell'UE. Ogni Stato membro ne assume a turno la presidenza per un periodo di sei mesi. Ad ogni riunione del Consiglio partecipa un ministro per Stato membro, quello competente a seconda dei temi all'ordine del giorno: affari esteri, agricoltura, industria, trasporti, ambiente ecc.

LA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione è un'istituzione chiave dell'UE. Da sola ha la facoltà di presentare nuove proposte legislative in ambito UE, che invia al Consiglio e al Parlamento per le discussioni e l'adozione.

I suoi membri restano in carica per cinque anni, sono nominati di comune accordo dagli Stati membri e devono ottenere l'approvazione del Parlamento europeo (come descritto in precedenza). La Commissione risponde del suo operato dinanzi al Parlamento europeo ed è costretta alle dimissioni collettive qualora quest'ultimo voti una mozione di censura nei suoi confronti. Vi è un membro della Commissione (commissario) per ciascun paese dell'UE, compresi il presidente della Commissione e l'alto rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, che è uno dei vicepresidenti della Commissione. L'attuale Commissione, presieduta

da Jean-Claude Juncker.

Come agisce e cosa fa

La Commissione gode di notevole indipendenza nell'esercizio delle sue funzioni. Essa agisce nel solo interesse generale dell'Unione e non riceve quindi istruzioni dai governi degli Stati membri. In qualità di custode dei trattati, vigila sull'attuazione, negli Stati membri, dei regolamenti e delle direttive adottati dal Consiglio e dal Parlamento e può adire la Corte di giustizia per esigere il rispetto del diritto dell'Unione da parte degli Stati membri. Organo esecutivo dell'UE, la Commissione dà attuazione alle decisioni del Consiglio in relazione, ad esempio, alla politica agricola comune. Dispone di ampi poteri nella gestione delle politiche comuni dell'UE (ricerca e tecnologia, aiuti internazionali, sviluppo regionale) e ne amministra il bilancio

LA CORTE DI GIUSTIZIA

La Corte di giustizia dell'Unione europea, con sede a Lussemburgo, è composta da un giudice per Stato membro e da undici avvocati generali, che sono nominati di comune accordo dai governi degli Stati membri per un mandato di sei anni rinnovabile. La loro indipendenza è garantita. Ha il compito di garantire il rispetto del diritto dell'Unione e la corretta interpretazione e applicazione dei trattati.



LA BANCA CENTRALE EUROPEA

La Banca centrale europea, con sede a Francoforte, gestisce l'euro e la politica monetaria dell'Unione (cfr. il capitolo 7: «L'euro»). Il suo Consiglio direttivo è composto dai sei membri del Comitato esecutivo e dai governatori delle banche centrali nazionali dei 19 paesi della zona euro. I compiti principali della Banca centrale sono mantenere la stabilità dei prezzi e vigilare sulle banche dell'eurozona. Mario Draghi, ex governatore della Banca d'Italia, ricopre la carica di presidente della Banca centrale europea dal 2011.

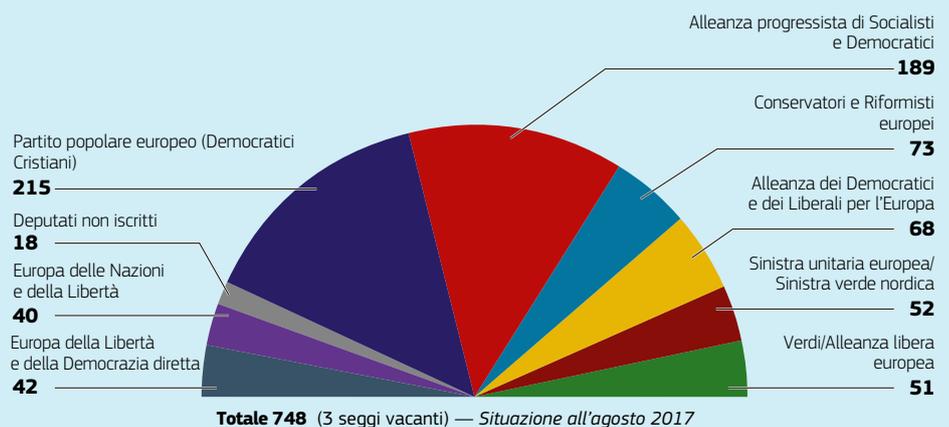


LA CORTE DEI CONTI

La Corte dei conti europea, istituita nel 1975 e avente sede a Lussemburgo, è composta da un membro per ogni paese dell'Unione, nominato di comune accordo dagli Stati membri per un mandato di sei anni previa consultazione del Parlamento europeo. La Corte dei conti assicura la legittimità e la regolarità delle entrate e delle spese dell'Unione e accerta la sana gestione finanziaria del bilancio dell'UE.

I GRUPPI POLITICI NEL PARLAMENTO EUROPEO

Situazione all'agosto 2017.



NUMERO DEI SEGGI NEL PARLAMENTO EUROPEO ATTRIBUITI PER PAESE

Con il ritiro del Regno Unito dall'Unione europea, Il Parlamento europeo ridurrà il numero di deputati da 751 a 705, lasciando spazio ai nuovi Paesi che potrebbero aderire in futuro.

Austria	18	Lituania	11
Belgio	21	Lussemburgo	6
Bulgaria	17	Malta	6
Cipro	6	Paesi Bassi	26
Croazia	11	Polonia	51
Danimarca	13	Portogallo	21
Estonia	6	Regno Unito	73
Finlandia	13	Repubblica ceca	21
Francia	74	Romania	32
Germania	96	Slovacchia	13
Grecia	21	Slovenia	8
Irlanda	11	Spagna	54
Italia	73	Svezia	20
Lettonia	8	Ungheria	21
Totale	751		

Di cosa si occupa la UE

L'Unione europea interviene in una vasta gamma di settori nei quali i leader europei ritengono vantaggiosa un'azione comune: mercato unico, euro, promozione della crescita economica, sicurezza, giustizia e affari esteri.

L'Unione interviene anche nei seguenti settori:

- politiche di innovazione, che promuovono il ricorso a nuove soluzioni in settori quali il clima e la protezione dell'ambiente, la ricerca e l'energia.
- Politiche di solidarietà (le cosiddette politiche di coesione) in ambito regionale, agricolo e sociale.

L'Unione finanzia queste politiche mediante un bilancio annuale che le consente di integrare l'azione dei governi nazionali e di aggiungervi valore. Il bilancio dell'UE è modesto rispetto alla ricchezza complessiva dei suoi Stati membri, in quanto rappresenta non più dell'1,04 % del reddito nazionale lordo della totalità dei paesi.

Le priorità fissate nel programma della Commissione Europea di questo ultimo quinquennio sono state:

	1. Un nuovo impulso all'occupazione, alla crescita e agli investimenti;		6. Un accordo realistico e equilibrato di libero scambio con gli Stati Uniti;
	2. Un mercato unico digitale connesso;		7. Uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia;
	3. Un'unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamento climatico;		8. Una nuova politica della migrazione;
	4. Un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida;		9. Un ruolo più incisivo a livello mondiale;
	5. Un'unione economica e monetaria più profonda e più equa;		10. Un'Unione di cambiamento democratico.

Le politiche economiche - Un' unione economica e monetaria

IL MERCATO UNICO

Il mercato unico è una delle principali realizzazioni dell'Unione europea. Le restrizioni agli scambi e alla libera concorrenza tra gli Stati membri sono state gradualmente eliminate, il che ha contribuito all'innalzamento del tenore di vita.

- Il mercato unico si fonda su «quattro libertà»: libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali.
- Nel corso degli anni, l'UE ha introdotto varie politiche (sui trasporti, sulla concorrenza ecc.) allo scopo di garantire che il maggior numero possibile di imprese e consumatori possa godere dei vantaggi offerti dall'apertura del mercato unico.

- Il mercato unico non è ancora diventato un'economia unica: alcuni settori (segnatamente i servizi di interesse generale) restano soggetti alle legislazioni nazionali. La libera prestazione di servizi porta vantaggi perché stimola l'attività economica.
- La crisi finanziaria iniziata nel 2008 ha indotto l'UE a creare una «unione bancaria» caratterizzata da norme più rigide sulla protezione del risparmio e da una vigilanza bancaria comune a livello europeo.



L'Euro €

L'Euro è la moneta unica condivisa da 19 dei 28 Stati membri dell'Unione europea. Ha cominciato a essere usato nelle operazioni non in denaro contante nel 1999 e per tutti i pagamenti nel 2002, quando sono entrate in circolazione le monete e le banconote in euro.

- I nuovi Stati membri sono tenuti ad adottare l'Euro una volta che soddisfano i criteri previsti. Nel lungo periodo, tutti gli Stati membri dell'UE dovrebbero entrare a far parte della zona euro.
- L'Euro offre notevoli vantaggi ai consumatori europei. Ai viaggiatori sono risparmiati i costi e gli svantaggi legati al cambio di valuta. Gli acquirenti possono confrontare direttamente i prezzi in vigore nei diversi paesi. La Banca centrale europea garantisce la stabilità dei prezzi. Inoltre l'euro ha acquisito lo status di importante valuta di riserva, alla stregua del dollaro. Durante la recente crisi finanziaria l'esistenza di una moneta comune ha protetto i paesi della zona euro dalla svalutazione competitiva e dagli attacchi degli speculatori.
- La debolezza strutturale delle economie di alcuni Stati membri espone l'euro ad attacchi speculativi. Per far fronte a tale rischio l'UE ha posto in atto strumenti di solidarietà che hanno aiutato i governi maggiormente indebitati a uscire dalla crisi. Per il futuro è essenziale realizzare una più stretta collaborazione e una maggiore solidarietà economica tra gli Stati membri, i quali devono assicurare una buona governance delle proprie finanze pubbliche, oltre a ridurre il proprio deficit di bilancio. Si sta gradualmente procedendo allo sviluppo della dimensione economica dell'unione economica e monetaria, a integrazione della dimensione monetaria.

La zona euro si è nel frattempo allargata fino a comprendere 17 paesi. La si può considerare come un'integrazione del mercato unico senza frontiere, nel quale beni, servizi, capitali e persone si spostano liberamente in tutti i paesi dell'UE. Con 500 milioni di consumatori in 27 paesi, l'UE è una delle più importanti economie del pianeta: rappresenta più di un terzo del commercio e un quinto della produzione mondiali.

Aderire alla zona euro

Per poter aderire alla zona euro, gli Stati membri dell'UE devono soddisfare i cosiddetti "criteri di convergenza", ovvero condizioni economiche e giuridiche concordate nel trattato di Maastricht nel 1992, noti anche come "criteri di Maastricht".

Il trattato non specifica un calendario particolare per l'adesione all'area dell'euro, ma lascia agli Stati membri la facoltà di elaborare le loro strategie per soddisfare i criteri per l'adozione dell'euro.

Vantaggi dell'euro

Una moneta unica offre numerosi vantaggi, come l'eliminazione dei tassi di cambio fluttuanti e delle spese di cambio. Facilita il commercio transfrontaliero e si traduce in un'economia più stabile, sinonimo di

crescita e di una scelta più ampia per i consumatori. Una moneta comune favorisce inoltre i viaggi e gli acquisti in altri paesi. Sulla scena mondiale, l'euro rafforza il peso dell'UE, in quanto seconda valuta per importanza internazionale dopo il dollaro americano.

Gestione dell'euro

La Banca centrale europea, istituzione indipendente, è responsabile della politica monetaria dell'UE. Il suo principale obiettivo è mantenere la stabilità dei prezzi. La BCE fissa inoltre una serie di tassi d'interesse di riferimento per l'area dell'euro. Sebbene le questioni fiscali e i bilanci continuino ad essere gestiti a livello nazionale, i governi hanno elaborato norme comuni sulle finanze pubbliche per coordinare i loro interventi a favore della stabilità, della crescita e dell'occupazione.

Chi fa cosa

Tutti i paesi dell'UE partecipano all'UEM, anche quelli che non hanno come moneta l'euro. La gestione dell'unione economica e monetaria, ossia la governance economica, è un processo al quale contribuiscono diverse istituzioni europee e nazionali, ognuna con un ruolo specifico.

IL PARLAMENTO EUROPEO condivide con il Consiglio il potere legislativo ed esercita un controllo democratico sulla governance economica.

IL CONSIGLIO EUROPEO, nel quale siedono i capi di Stato o di governo di tutti i paesi dell'UE, definisce i principali orientamenti politici.

IL CONSIGLIO, composto dai ministri di tutti i paesi dell'UE – quando si parla di questioni economiche vi siedono i ministri dell'Economia o delle Finanze – discute le proposte della Commissione e prende decisioni vincolanti per i paesi membri.

L'EUROGRUPPO, composto dai ministri delle Finanze dei paesi della zona euro, decide sulle materie che riguardano la moneta unica.

LA COMMISSIONE EUROPEA propone al Consiglio gli indirizzi di politica economica e di bilancio, sorveglia l'andamento delle economie e si assicura che i paesi membri si attengano alle decisioni e raccomandazioni del Consiglio.

I PAESI MEMBRI preparano il loro bilancio nel rispetto dei limiti concordati per il disavanzo e per il debito, determinano le loro politiche strutturali in materia di lavoro, pensioni e mercati dei capitali e attuano le decisioni del Consiglio.

LA BANCA CENTRALE EUROPEA conduce in modo indipendente la politica monetaria per la zona euro, tenendo fermo come obiettivo principale la stabilità dei prezzi. La BCE ha il diritto esclusivo di autorizzare l'emissione di banconote in euro. Alla loro produzione provvedono le banche centrali nazionali, in quantitativi approvati dalla BCE.



Come interviene l'UE. Politiche per la stabilità e la crescita

Per garantire la stabilità e impedire che le decisioni prese da un paese incidano negativamente sugli altri, le politiche economiche sono in parte definite a livello dell'UE. Lo strumento principale con il quale l'UE coordina e guida la politica economica dei paesi membri è il patto di stabilità e crescita. Le regole principali del patto sono due:

- Il debito pubblico (il totale dei fondi presi a prestito dallo Stato) non deve superare il 60 % del PIL (il valore totale di ciò che un paese produce in un anno). Può essere ragionevole che lo Stato si indebiti per investire nella crescita futura, ma un debito troppo elevato può diventare un freno allo sviluppo economico.
- Il disavanzo pubblico (le spese dello Stato non coperte dalle sue entrate in un determinato anno) non deve superare il 3 % del PIL. Quando le spese sono superiori alle entrate, il governo deve prendere a prestito dei soldi per coprire la differenza e il debito pubblico cresce ancora.

Le modalità di applicazione del patto di stabilità e crescita sono cambiate nel tempo e continuano a cambiare in funzione della situazione; in particolare, la più recente crisi economica ha messo in evidenza la necessità di rafforzare la governance economica nell'UE e nella zona euro.

L'unione monetaria è giunta a uno stadio avanzato, con una moneta unica per la zona euro e una Banca centrale europea, ma l'unione economica è più indietro. I paesi dell'UE si sono sviluppati in modo diverso sotto il profilo della crescita, dell'inflazione e della competitività e occorre un più stretto coordinamento delle politiche economiche per affrontare e prevenire le conseguenze negative di queste divergenze. Nell'attuale crisi vari paesi dell'UE, e in particolare della zona euro, si trovano in difficoltà. Di conseguenza sono state prese misure concrete per migliorare il coordinamento delle politiche economiche dei paesi membri, uscire dalla crisi e tornare ad un percorso di crescita sostenibile che garantisca la stabilità e l'occupazione.

Come interviene l'UE.

Sorveglianza più stretta dei bilanci nazionali

Il patto di stabilità e crescita è stato rafforzato nel dicembre 2011 con l'entrata in vigore di un pacchetto di sei atti legislativi destinati a rendere più efficace la governance economica. Il patto di stabilità rafforzato accresce la trasparenza e rende più rigorosa la sorveglianza dei bilanci nazionali dei paesi membri da parte della Commissione.

- Vi sono ora regole più severe per prevenire l'accumulo di disavanzi eccessivi. In particolare, se il disavanzo di bilancio di un paese oltrepassa il limite del 3 %, il suo governo deve dimostrare che ha adottato delle misure per ridurlo nel medio periodo.
- Se invece viene superato il limite fissato per il debito (il 60 % del PIL), il governo deve presentare un insieme di provvedimenti con effetti misurabili, che permettano di ridurre il livello del debito secondo un calendario concordato.
- Se un paese della zona euro non prende misure correttive per ridurre un disavanzo o un debito

pubblico eccessivo, si espone a sanzioni finanziarie che diventano progressivamente più pesanti, fino ad arrivare al deposito di fondi a titolo di garanzia e, nel caso estremo, al pagamento di ammende.

La Commissione europea verifica il rispetto delle regole del patto di stabilità e crescita rafforzato seguendo, per ogni paese dell'UE, l'andamento di una serie di indicatori economici. Sulla base di questa attività di monitoraggio, valuta la situazione di ogni paese e riferisce regolarmente in merito al Consiglio Ecofin (i ministri dell'Economia e delle Finanze di tutti i paesi membri) e all'Eurogruppo (i ministri delle Finanze dei paesi della zona euro), formulando le necessarie raccomandazioni.

Se un paese non si attiene alle regole fissate, la Commissione può avviare una procedura correttiva. Concretamente, la Commissione trasmette al Consiglio delle raccomandazioni: una volta che queste siano state adottate dal Consiglio, il paese interessato è tenuto a prendere provvedimenti per prevenire le deviazioni dalle politiche raccomandate e per correggerle quando si verificano.



Come informarsi sull'Unione Europea

ONLINE - Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali: https://europa.eu/european-union/index_it

PUBBLICAZIONI DELL'UE - È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito:

<http://publications.europa.eu/it/publications>

LEGISLAZIONE DELL'UE E DOCUMENTI CORRELATI - La banca dati EurLex contiene la totalità della legislazione UE dal 1951 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: <http://eur-lex.europa.eu>

OPEN DATA DELL'UE - Il portale Open Data dell'Unione europea <http://data.europa.eu/euodp/it> dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

PASTORALE SOCIALE: EUROPA, QUALE FUTURO?

Sabato 1 dicembre si è svolto a Busto Arsizio l'annuale incontro di pastorale sociale dal titolo "Europa quale futuro?". Il relatore Brando Benifei, uno tra i più giovani europarlamentari, ha fatto un intervento molto accurato spiegando in modo molto chiaro la situazione del sociale che vige attualmente in Europa. Il suo lavoro si svolge nella commissione fondo sociale europeo dove vengono decisi, discussi ed erogati i fondi che gli Stati dovranno utilizzare per migliorare la situazione sociale ed economica dei propri cittadini. Durante l'incontro si è parlato di giovani, di lavoro, di disabilità, di pensioni, tendenzialmente si è parlato di un'Europa del "troppo tardi e troppo poco" come dire che il lavoro è appena iniziato.

"Sogno una Europa bella e possibile che dia speranza. Dobbiamo essere promotori di legalità far crescere una coscienza comunitaria" - Don Virginio Colmegna, nominato dal Parlamento europeo "Cittadino europeo 2018".

Questo è il momento del grande slancio.

di Giuseppina Santinelli



34° TORNEO PALLAVOLO

di Roberto Albertini
/ segreteria U.S. ACLI Varese
usacli@aclivarese.it | tel. 0332.281204

Il 13 novembre è iniziato lo storico torneo amatoriale di pallavolo nato 34 anni fa dalla grande passione che il Cav. Bifulco ha voluto promuovere tra le attività dell'associazione da lui presieduta, CTL diventato poi ACTL, rivolta alla valorizzazione dei principi della convivenza, rispetto, cultura e sport della cittadinanza varesina.

Attività sportiva rivolta inizialmente ai Circoli Aziendali e aperta successivamente a gruppi informali nati appositamente per partecipare al torneo. Purtroppo la sua scomparsa e la conseguente chiusura dell'ACTL stava per causare l'interruzione definitiva del torneo. Grazie all'interessamento e l'entusiasmo espresso dai responsabili US ACLI Varese Maria Logozzi (Presidente), Dario Cecchin (Vicepresidente), Laura Ghiringhelli (Segreteria) nell'affrontare questa nuova attività, hanno contribuito, unitamente alla collaborazione di Alberto Betti (Referente della squadra Don't Panic e Responsabile del sito del torneo) e Roberto Albertini (Referente arbitri), a mantenere vivo questo patrimonio sportivo.

Inoltre la disponibilità dell'assessore all'ambiente, benessere e sport Dino De Simone ha contribuito al varo del "nuovo" torneo.

La partecipazione di 8 squadre ha permesso l'emanazione di un discreto torneo costituito da una prima fase con gare di andata e ritorno ed una seconda fase definita "Play-off" con quarti, semi e finali 3°-4° e 1°-2° posto.

Le squadre partecipanti sono:

- Dont'Panic
- OR.MA.
- CRAL Whirlpool
- CSI Luvinata
- Fuori Corso (Nuova)
- I.T.B.
- ProEuge CRAL Provincia
- ProPau CRAL Provincia

Conteggiando l'eventuale gara di spareggio del Play-off, con esclusione delle due finali, il torneo è costituito da 76 gare.

Siamo fiduciosi del buon esito del torneo, nel rispetto dei principi fondamentali per il quale è nato 34 anni fa, con il valore aggiunto dell'associazione US ACLI che lo rafforza e lo qualifica ancora di più. •

BENESSERE PSICO-FISICO DELL'ATLETA E NUTRIZIONE

La programmazione del ciclo di conferenze organizzate dall' ASD Kokoro Dai di Cairate, ha subito delle variazioni: saranno presso la Sala Consiliare del Comune di Cairate e inizieranno a partire da gennaio 2019.

- **Martedì 15 gennaio ore 20.45** - *Migliora del 20% la tua performance fisica e la tua forza muscolare, con un'alimentazione specifica per te.*
- **Sabato 23 febbraio ore 17.30** - *Alimentazione e crescita dei nostri figli: facciamo chiarezza su cosa e come abbinare il cibo durante i pasti della giornata per favorire la loro crescita in modo sano e equilibrato.*
- **Sabato 16 marzo ore 17.30** - *Fragilità ossea e osteoporosi: formaggio e latte hanno smesso di fare bene, finalmente anche la scienza se ne è accorta.*
- **Lunedì 22 aprile ore 20.45** - *Donne e ormoni: scopri come la nutrizione di segnale incide direttamente sul tuo equilibrio ormonale, sulla tua fertilità e sul tuo umore.*



ILLUMINA LA TUA CITTÀ

/ Segreteria ACLI Arte e Spettacolo Varese
artespettacolo@aclivarese.it

ACLI Arte e Spettacolo è un'Associazione di promozione sociale artistico culturale, educativa e ricreativa, promossa dalle ACLI, in coerenza con il proprio impegno sociale, che si esprime attraverso iniziative specifiche nei campi dell'animazione, del cinema, del teatro, della danza e dello spettacolo in genere. Mettiamo in relazione tra loro gli operatori del mondo dell'arte e dello spettacolo per valorizzare il settore, fornendo ai nostri soci e alle associazioni affiliate assistenza giuridica (atto costitutivo, statuto, codice fiscale, facsimile di verbali di assemblea, rendiconto economico ecc), fiscale e previdenziale (certificazione unica dei redditi, esplorazione della posizione previdenziale ecc) e aggiornamenti sulle normative in vigore. Forniamo una copertura "responsabilità civile verso terzi" valida in tutta Europa e una "Infortuni" valida in tutto il mondo nonché informazioni sulla contrattualistica per docenti di scuole di formazione, Convenzione Enpals per formazioni dilettantistiche e amatoriali e convenzione Siae per le esibizioni. Inoltre agiamo al fine di assicurare la corretta gestione associativa per concorrere a riconoscere i diritti dei lavoratori del mondo dell'arte, della cultura e dello spettacolo. Inoltre offriamo consulenza relativamente al nuovo Codice Del Terzo Settore che coinvolge il settore delle associazioni con nuovi adempimenti ma anche con nuove opportunità.

ACLI Arte e Spettacolo si rivolge a tutti coloro che fanno dell'arte la loro passione.

Si apre la nuova campagna tesseramento di ACLI Arte e Spettacolo e le parole che ci accompagneranno quest'anno sono "Illumina la tua città", un invito che non può essere mancato, rivolto ad associazioni culturali e artistiche di ogni tipo: Scuole di musica, teatro, danza, cinema e ogni altra scuola d'arte. Ma anche corali, bande, orchestre sinfoniche, band rock, gruppi teatrali e tanto altro. L'impegno di ACLI Arte e Spettacolo è quello di essere quotidianamente a fianco degli operatori culturali, e a tutti i lavoratori del mondo dello spettacolo. Ogni giorno il nostro lavoro è quello di ascoltare e individuare gli strumenti da mettere a



disposizione per operare con le associazioni, le fondazioni, le cooperative e le imprese sociali, quindi cosa aspetti? Entra nella nostra squadra!!!! Con noi abbiamo:

L'Associazione culturale "Artelandia" per vivere le emozioni del laboratorio teatrale con adulti e bambini.

L'Associazione culturale "Anima" con il suo gruppo di allievi della scuola di musica, le color guard e tanto altro.

L'Associazione culturale "Polverfolk" collettivo musicale di composizioni irlandesi e celtiche di grande successo.

L'Associazione culturale "People" contenitore di diverse iniziative dal teatro alla musica dal vivo con il suo palco fantastico.

L'Associazione musicale "Agogica" con le lezioni di Basso, Batteria e Contrabbasso, ma anche progettazione e approfondimenti sul mondo della musica.

L'Associazione "Foto Club di Varese" che con il suo "Oktober foto" ha animato la scena Varesina e con tante altre iniziative legate al mondo della fotografia

L'Associazione "Angel's Gospel Choir" una sensazionale formazione corale di giovani adulti con passione da vendere!

L'Associazione culturale "Teatro dei Pesci" che con il Teatro Olistico propone un teatro di gruppo, divertente, leggero ma incredibilmente penetrante e potente, una fonte inesauribile di energia interiore, "un centro estetico per l'anima".

Manchi solo tu, vogliamo crescere insieme!!!

L'affiliazione sancisce l'adesione dell'associazione ad ACLI Arte e Spettacolo.

La tessera associativa conferisce il diritto di partecipazione alla vita democratica del movimento.

Se sei un artista individuale contattaci liberamente nel nostro contenitore artistico c'è posto per tutti! •

VITA BUONA

Rubrica di buone pratiche per rimanere fisicamente, mentalmente e socialmente attivi.



ANZIANI, COLONNA INSOSTITUIBILE DELLE FAMIGLIE

Da molti anni, oramai, il welfare italiano è a trazione familiare. Perno di questo delicato ingranaggio sono i nonni, sempre più spesso "appaltatati" come autisti o come baby-sitter. Secondo un'indagine recente, il lavoro svolto dagli over 65 italiani in buona salute vale circa 2000 euro al mese, un calcolo fatto prendendo in considerazione tutte le attività svolte dentro e fuori casa, con le relative paghe orarie riconosciute a chi esercita i diversi mestieri al di fuori della famiglia. Un'altra ricerca Ipsos informa che il 77% degli anziani si sente ancora utile, tant'è che il 44% di questi dispensa consigli ai nipoti, il 39% si tiene aggiornato rispetto alle innovazioni, il 22% propongono o organizzano pranzi. Ma soprattutto risultano essere molto parsimoniosi giacché il 40% degli over 65 aiuta economicamente i figli e le loro rispettive famiglie.



BUONE PRATICHE PER MANTENERSI ATTIVI

Sabato mattina 24 novembre si è svolto presso la sede ACLI di Gallarate, di fronte a un uditorio particolarmente attento, l'interessante convegno promosso da FAP ACLI, AVAL, US ACLI sul tema "Pratiche per mantenersi attivi". L'attenzione era rivolta in particolar modo all'importanza dell'attività fisica per le persone anziane che desiderano mantenere uno stile di vita sano e di benessere fisico.

Due le relazioni che hanno avviato con i partecipanti un dialogo vivace e coinvolgente.

Il dottor Tonetti Gabriele, specialista in fisiatria, dirigente medico di 1° livello presso ASST Valle Olona, ha preso spunto dal documento

"Strategia per l'attività fisica OMS-2016-2020", per illustrare una serie di buone pratiche preziose per il consolidamento e il mantenimento del benessere fisico.

Dal documento della OMS arriva ad esempio il suggerimento per le persone adulte di effettuare circa 150 minuti a settimana di attività aerobica. L'inattività fisica è ritenuta uno dei principali fattori di rischio per la salute. In Europa è considerata la principale responsabile per circa 1 milione di decessi all'anno.

La seconda parte del convegno ha avuto un coinvolgimento ancora più vivace dei partecipanti grazie alla capacità della relatrice Carbone Michela, presidente ASD US ACLI "Formazione in movimento".

Si è presentata con un manichino

che illustrava la struttura ossea del nostro corpo e con alcuni semplici attrezzi, facilmente recuperabili, con i quali ha dato dimostrazione di una sequenza di esercizi fisici praticabili da qualunque persona anche in modo autonomo. Inizialmente erano rivolti alla postura, poi hanno riguardato i vari arti del corpo partendo dai piedi fino a arrivare al collo ed alla testa.

Una carrellata che ha invogliato i presenti a riflettere seriamente sulla necessità e sulla bellezza di praticare l'attività fisica, prendendo spunto anche dagli esercizi che hanno conosciuto e visto praticare nella loro semplicità e con tanta naturalezza. •

UNA GITA INDIMENTICABILE

Diario del viaggio organizzato da CTA di Busto Arsizio alla scoperta di Piacenza, Fiuggi, Montecassino, Certosa di Trisulti, Grotte di Colleparado, Orvieto.

Quando sembrava che le vacanze estive fossero finite, ecco puntuale a Settembre la tanto agognata gita delle ACLI, organizzata da Tarcisio Forasacco.

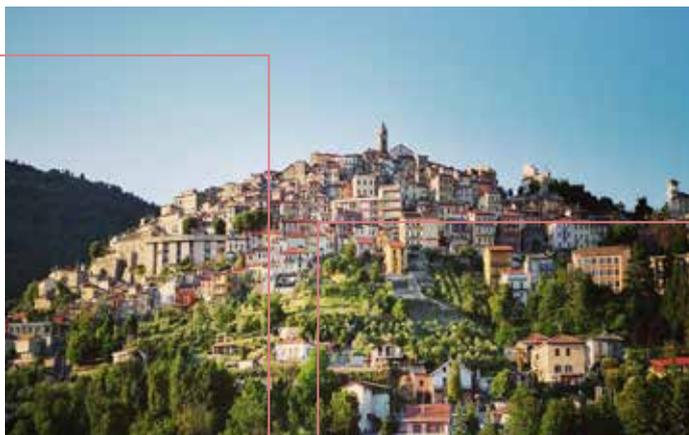
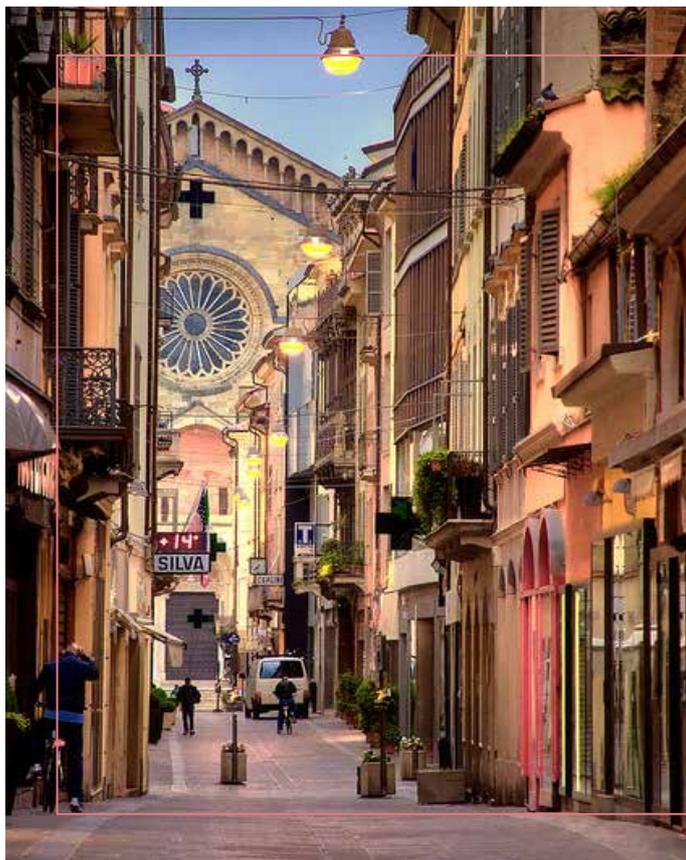
Sono stati giorni in cui un gruppo numeroso, più di cinquanta persone, ha condiviso il piacere di stare insieme in armonia e soprattutto di apprezzare arte, cultura e storia di vari luoghi della nostra bellissima Italia. Siamo partiti alla volta della Toscana per arrivare in valle d'Orcia a Pienza, un elegante Borgo dall'impronta rinascimentale. Il soggiorno a Fiuggi ci ha permesso di raggiungere agevolmente nei giorni successivi, l'Abbazia di Monte Cassino, una delle più importanti Abbazie Europee fondata da S. Benedetto. Una grande rivelazione d'arte all'interno di mura in cui si è sviluppata una storia ricca di vicissitudini molto antiche ma anche più recenti, come quelle accadute durante l'ultimo conflitto mondiale. A seguire, una visita alla Certosa di Trisulti e alle Grotte di Colleparado, luoghi immersi nel verde della Ciociaria. La domenica, partenza per Orvieto, messa in Duomo e nel pomeriggio, una guida

esperta ci ha accompagnato per le vie del Borgo antico e nella visita del meraviglioso Duomo, simbolo della città, gioiello dell'architettura romano-gotica italiana che si sublima nello slancio verticale e nello splendore dei mosaici della facciata.

Eravamo tanti e, a detta di Tarcisio, bravi disciplinati e puntuali. Sì, proprio tanti amici che hanno avuto l'occasione di ritrovarsi, di stare insieme e di condividere i propri racconti di vita quotidiana. Per tutti è stato bello ascoltarsi, correre per essere sempre puntuali agli appuntamenti e condividere ottimo cibo. Tre aspetti quali socializzare, arricchirsi culturalmente, gustare ottimo cibo, hanno fatto di questa esperienza un modello vincente. Tarcisio è stato un organizzatore impeccabile del viaggio e dunque non resta che dire "grazie" a lui e al gruppo dei partecipanti per la riuscita di questa esperienza. Ora guardiamo avanti e, perché no, pensiamo al prossimo appuntamento! Tarcisio, ora riposati ma poi.... incomincia ad organizzare un nuovo viaggio!

Un sincero Grazie!

Uno dei partecipanti •





CAREGIVERS DAY

Il Circolo ACLI "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago organizza un ciclo di incontri dedicati ai temi del caregiver.

Il Circolo ACLI "Mario Rimoldi" di Cassano Magnago ha strutturato un progetto chiamato "Mi prendo cura di te": si tratta di una serie di iniziative di sensibilizzazione, raggruppate in un periodo di tempo ristretto, a supporto, in modalità parzialmente differenziate, dei caregivers stranieri e dei caregivers italiani.

Il progetto si inserisce nell'ambito di un bando regionale cui le ACLI provinciali hanno aderito chiedendo ai Circoli locali di declinarlo secondo la propria sensibilità, secondo le esigenze locali e secondo gli obiettivi e le attività già in essere nel campo dei servizi: "dalla parte della gente", come recita il motto ACLI. Si vorrebbe, cioè, fornire un aiuto e un sollievo ai caregivers, ossia alle persone (familiari, badanti, operatori sanitari) che si prendono cura di disabili e di non-autosufficienti. Ma si vuole anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche relative all'assistenza.

Per questo, sono stati progettati incontri e iniziative, che si terranno in varie sedi, coinvolgendo la Comunità Pastorale e le Associazioni di volontariato e con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, ma rivolgendosi a tutta la cittadinanza.

Nelle due settimane comprese fra l'11 e il 23 febbraio 2019 sono stati programmati cinque eventi nei quali, prendendo spunto da film e dalla presentazione di un libro, saranno discussi, con l'aiuto di personale specializzato, temi quali il rapporto assistito/badante/familiari, il supporto al caregiver familiare da parte dei servizi e delle cure primarie, e le corrette misure di aiuto alla deambulazione e alla mobilitazione con l'uso degli ausili.



CALENDARIO INCONTRI

LA CASA DI NINETTA - Martedì 12 febbraio

Proiezione del film "La casa di Ninetta" seguita da un dibattito sul tema "La gestione della cronicità: Il ruolo strategico del caregiver" coordinato dalla d.ssa Stella Fracassi.

ASSISTITO/BADANTE/FAMIGLIA - Giovedì 14 febbraio

Incontro sul tema "il rapporto assistito/badante/familiari: come gestire le dinamiche relazionali e i conflitti" coordinato dalla d.ssa Cinzia Siviero.

CAREGIVER TERAPEUTICO - Lunedì 18 febbraio

Incontro sul tema "La pratica della cura e del prendersi cura: il caregiver e le scelte terapeutiche" coordinato dalla d.ssa Maura Bertini.

CAREGIVER QUOTIDIANO - Mercoledì 20 febbraio

Incontro sul tema "La pratica della cura e del prendersi cura: il caregiver e l'assistenza quotidiana. Esercitazioni pratiche sui bisogni della persona e di chi la assiste" coordinato dal dott. Francesco Zaro.

LA TRAPPOLA DEL FUORIGIOCO - Venerdì 21 febbraio

Presentazione del libro "La trappola del fuorigioco" a cura di Carlo Miccio.

Un'attenzione un po' particolare sarà inoltre riservata alle/ ai badanti, che saranno invitati a momenti di incontro e a una gita, in collaborazione con il Centro Turistico ACLI, per cominciare a conoscere il nostro territorio varesino e lombardo, dalle mille attrattive turistiche e culturali e per fornire un momento di relax diverso dal trovarsi sul viale del cimitero. Un supporto nel lungo termine ai caregivers italiani sarà invece l'apertura di uno sportello che affianchi e supporti l'esistente sportello disabilità e fornisca supporto psicologico e pratico ai caregivers, in modo tale da dare continuità al progetto che non deve esaurirsi nei pochi mesi del bando regionale e cominciare a creare un luogo dove dare in futuro avvio ad un gruppo di auto-aiuto.

Sempre, in ogni modo, "dalla parte della gente"! •

AMBROGINO D'ORO A IPSIA

/ IPSIA DI MILANO ipsiamilano.org



"Vogliamo condividere questo riconoscimento con tutti i nostri volontari. Presenti e passati, e con tutti gli amici che in questi 20 anni di attività (festeggiati solo qualche mese fa) abbiamo incontrato sulla nostra strada, in Italia - a Milano - ma anche in tutti quei paesi dove negli anni abbiamo viaggiato e operato.

Un ringraziamento a tutte le persone che in questi anni hanno reso questa associazione un luogo vivo e attivo, a tutti i presidenti e ai membri del direttivo che instancabilmente si sono adoperati per la promozione di una cultura di pace attraverso la promozione e l'organizzazione di campi di volontariato internazionale (nell'ambito del progetto di Ipsia Terre e Libertà), la realizzazione di progetti di cooperazione decentrata, l'organizzazione di interventi di formazione, sensibilizzazione e educazione alla pace e allo sviluppo". •



NATALE DI SOLIDARIETÀ DELLE ACLI PROVINCIALI DI VARESE

Per Natale la presidenza provinciale delle ACLI di Varese ha deciso di sostenere un progetto della **Comunità Sant'Egidio** riguardante i **corridoi umanitari** che consentono ai profughi e alle persone più vulnerabili, donne e bambini, anziani, malati, di raggiungere in sicurezza l'Europa, senza intraprendere i viaggi della morte nel Mediterraneo. Da febbraio 2016 a oggi sono arrivati in Italia circa 1800 profughi, moltissimi di loro sono bambini, ma tanti altri aspettano ancora nei campi profughi.

[Per maggiori informazioni: www.santegidio.org]



FESTA DI INIZIO ANNO! ALLE ACLI PROVINCIALI DI VARESE

Per iniziare bene l'anno vi invitiamo a partecipare alla tradizionale festa di inizio anno, organizzata da ACLI provinciali di Varese, Circolo Varese centro, Circolo ACLI colf, FAP ACLI e AVAL, il cui ricavato sarà devoluto al progetto della Comunità Sant'Egidio riguardante i corridoi umanitari.

Vi aspettiamo Domenica 13 gennaio, ore 15.00, presso la Sede provinciale delle ACLI di Varese, per un pomeriggio in compagnia con musica, divertimento, premi e una ricca merenda! •

SOSTIENI I CORRIDOI UMANITARI, DONA ORA

Conto corrente bancario

IBAN: IT37C050180320000000223558 presso Banca Popolare Etica

SWIFT CODE: CCRTIT2184D

Intestato a: Comunità di S.Egidio-ACAP Onlus Piazza S.Egidio 3/a 00153 Roma

Causale: Corridoi Umanitari

Il dono della solidarietà è l'opera umana più bella per essere vicini al prossimo.

MOSTRE • LIBRI • FILM

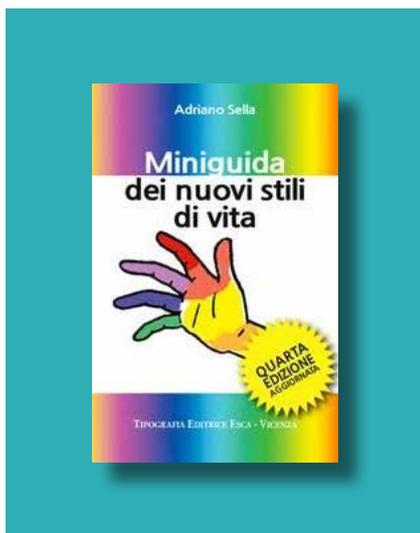
di Federica Vada



TITOLO: CLAUDIO PARMIGGIANI. DOCUMENTARI.	
DOVE: MUSEO MA*GA - GALLARATE	QUANDO: DAL 11.11 AL 24.02.2019
ORARI: MA-ME-GIO-VE 10-13, 14.30-18.30 SABATO E FESTIVI 11-19	
INGRESSO: INTERO 7€ / RIDOTTO 5€	
INFO: +39 0331.706011 info@museomaga.it www.museomaga.it	

Claudio Parmiggiani è stato chiamato dalla Basilica Santa Maria Assunta di Gallarate a realizzare la progettazione e l'esecuzione dei principali poli liturgici, Ambone e Altare, consacrato domenica 11 novembre 2018 da Sua Eccellenza Mons. Mario Delpini, Arcivescovo di Milano.

Il Museo MA*GA, in parallelo alla dedizione e fino al 24 febbraio 2019, rende omaggio a Claudio Parmiggiani presentando brevi filmati che documentano opere significative del maestro realizzate nel tempo, indispensabili per approfondire il pensiero e la poetica di un grande artista contemporaneo.



TITOLO: MINIGUIDA DEI NUOVI STILI DI VITA		
AUTORE: ADRIANO SELLA	EDITORE: TIPOGRAFIA ED. ESCA	
GENERE: SAGGIO	PREZZO: 4€	PAGINE: 111

I nuovi stili di vita stanno diventando sempre più gli strumenti che la gente comune ha nelle proprie mani per poter cambiare la vita quotidiana e anche per poter influire sui cambiamenti strutturali che necessitano delle scelte dei responsabili della realtà politica, sociale ed economica. Vogliono far emergere il potenziale che ha la gente di poter cambiare la vita mediante azioni e scelte quotidiane, partendo da un livello personale fino a raggiungere i vertici del sistema socio-economico e politico, globale.

Pratiche nuove di vita quotidiana che rendono concreto il sogno di un'altra vita possibile; strumenti popolari per poter cambiare la realtà, e azioni che possano influire sui cambiamenti strutturali a livello locale ed anche mondiale.



TITOLO: TRE VOLTİ		
REGIA: JAFAR PANAHI	DISTRIBUITO DA: CINEMA	
GENERE: DRAMMATICO	ANNO: 2018	DURATA: 100'

Una celebre attrice iraniana riceve il video delirante di una ragazza che implora il suo aiuto per fuggire un destino che non è il suo. Marziyeh sogna di fare l'attrice ad ogni costo, anche a quello di suicidarsi. Allevata in un villaggio di montagna e nel rispetto delle tradizioni, la ragazza è allieva del conservatorio a Teheran ma un fratello autoritario e aggressivo la costringe a una vita rispettosa delle regole. Almeno fino a quando l'attrice prediletta non si mette in viaggio per raggiungerla e stabilire la verità sulla natura reale o simulata del suo suicidio.

Opera illegale, il film è una formidabile cassa di risonanza politica, una piazza itinerante ma soprattutto un viaggio introspettivo. Miglior Sceneggiatura al Festival di Cannes 2018.

~ PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA ~



Soggiorno e mini-tour a Pantelleria

da sabato 7 a sabato 14 settembre 2019

I CTA di Varese e Gallarate organizzano un soggiorno-m di 8 giorni, 7 notti, nell'incantevole isola di Pantelleria.

Soggiorno presso l'**hotel Suvaki ******.

Quota di partecipazione individuale con sistemazione in camera doppia € **1.180**.

(Numero minimo di partecipanti: 25)

Il programma comprende:

1° giorno: partenza per Pantelleria, Arrivo, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno: Pantelleria "in motobarca". Intera giornata dedicata alla scoperta delle stupende coste dell'isola, Pranzo a bordo Rientro in hotel, cena e pernottamento.

3° giorno: "Escursione Panoramica" con minibus. Alla scoperta di Pantelleria e le sue bellezze. Rientro in hotel per il pranzo. Pomeriggio a disposizione per relax, attività balneari, escursioni individuali. Cena e pernottamento.

4° giorno: Pensione completa in hotel. Giornata a disposizione per relax, attività balneari, escursioni individuali.

5° giorno: "Terme & Benessere" con minibus. In mattinata escursione tra i vari fenomeni termali dell'isola, delizioso pic-nic, in pineta, di tradizione pantasca. Possibilità di sabbiatura, Bagni distensivi, ecc.. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

6° giorno: Escursione "Enogastronomica & Agricola" con minibus. Visita del cuore agricolo dell'isola, dei suoi vigneti a "Zibibbo", degustazioni di prodotti locali, vini e passiti, olio e formaggi Pranzo in ristorante. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

7° giorno: Pensione completa in hotel. Giornata a disposizione per relax, attività balneari, escursioni individuali.

8° giorno: Prima colazione in hotel. Tempo libero per attività balneari. Pranzo libero, imbarco e partenza per il rientro a Malpensa.

> **Programma completo disponibile presso CTA Varese.**



C.T. ACLI di Varese e Gallarate



LIGURIA

ARMA DI TAGGIA

DIANO MARINA

C.T. ACLI VARESE

Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese

tel. 0332.497049 / **email:** cta@aclivarese.it

f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate

tel. 0331.776395

f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA - DIANO MARINA

da 45 a 47€ al gg | a partire da febbraio 2019

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa in hotel ***. Il costo giornaliero varia a seconda del periodo scelto.



ISCHIA

Hotel Terme Villa Svizzera ****
Albergo Terme San Lorenzo ****
Hotel Hermitage & Park ****

SICILIA

Hotel Club Torre del Barone ****
Hotel Club Alicudi ****
Hotel Club Lipari



ALASSIO

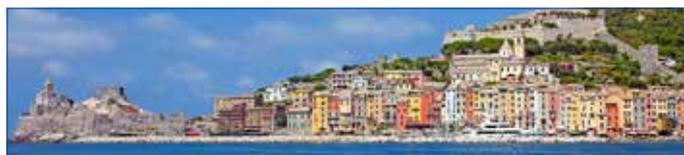
Hotel Europa **** | dal 17 febbraio al 3 marzo
Hotel Concordia **** | a partire da 735€

FINALE LIGURE

Hotel Careni *** | aprile e maggio 2019
Villa Italia *** | a partire da 580€

ABANO TERME

Hotel Terme "Al sole" ***



RONCHI DI MASSA

SLOVENIA - Portorose: terme e relax

4 notti - partenze: 13 febbraio, 1 marzo, 27 marzo | a partire da 499€ | supplemento singola 120€

Soggiorni individuali con sistemazione in camera doppia standard con trattamento di mezza pensione.



SAN PIETROBURGO

3 notti - Partenze: 19 e 25 aprile | a partire da 675€

La quota comprende: soggiorno individuale, volo A/R, ingressi, accompagnatore dall'Italia, assicurazione medico bagaglio, guida cartacea, borsa/zainetto.



AMSTERDAM

5 notti - Partenze: 12.2 e 28.3 | a partire da 849€

La quota comprende: soggiorno individuale in hotel con trattamento di mezza pensione, viaggio A/R in bus GT, visite guidate per tutta la durata del viaggio.



UMBRIA MEDIEVALE

3 notti - partenze: 30 dicembre, 3 gennaio, 14 febbraio, 2 marzo | a partire da 489€ | supplemento singola 100€

C.T. ACLI di Cassano Magnago



TRENTINO ALTO ADIGE - Val di Sole

DIMARO NEL TRENTINO

dal 4 al 8 settembre 2019

Viaggio in montagna alla scoperta delle meravigliose Dolomiti del Brenta. Durante il soggiorno verranno organizzati itinerari facoltativi nei paesi vicini e nei luoghi più caratteristici della zona come Madonna di Campiglio, Val di Peio, Val di Rabbi, Pinzolo ecc.

La quota, individuale, comprende viaggio A/R in pullman GT, sistemazione in hotel *** con trattamento di pensione completa dal pranzo del mercoledì alla colazione della domenica, escursioni in programma, assicurazione medico bagaglio con tessera CTA.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti: 20 camere doppie più 3 singole.



PUGLIA

S. GIOVANNI ROTONDO, OSTUNI, POLIGNANO, MATERA

1080€

21 e 27 maggio 2019

C.T. ACLI CASSANO MAGNAGO

c/o Circolo ACLI Mario Rimoldi

lunedì e giovedì dalle 14.00 alle 17.00

da marzo a ottobre anche il sabato dalle 10 alle 11.30

via XXIV Maggio n.1 - 21012 Cassano Magnago

tel. 0331.1587023 / email: ctacassano@aclivarese.it

www.aclicassano.org

CTA di Cassano Magnago, con l'organizzazione tecnica dell'agenzia Incastour di Modica, organizza un tour di sette giorni in Puglia. La quota di partecipazione comprende: viaggio e spostamenti in bus GT, sistemazione in hotel a **** e *** in camere doppie con servizi privati, trattamento di mezza pensione più una pensione completa, sei pranzi in ristorante, guide turistiche durante tutte le escursioni, assicurazione medico bagaglio.

C.T. ACLI di Saronno

Informiamo i nostri soci che dal 7 gennaio 2019 si aprirà la campagna tesseramento per l'anno 2019.

Anche per la prossima stagione è stato programmato il soggiorno marino a **Pinarella di Cervia dal 9 giugno al 15 settembre 2019**. Da lunedì 4 marzo 2019 si accettano le prenotazioni per le camere singole, da lunedì 11 marzo per tutte le altre camere. Per i viaggi e le gite stiamo predisponendo il calendario, che sarà pronto per inizio anno.

Rammentiamo che i nostri servizi sono riservati ai soci CTA. La segreteria osserva il seguente orario di apertura: **lunedì - mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 11.30.**

INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, RICHIESTA PROGRAMMI DETTAGLIATI CTA VARESE: tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico ACLI). Il costo della tessera per il 2019 è di € 13,00 (con validità dal 1 dicembre 2018 al 30 novembre 2019), mentre i tesserati ACLI devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.



FRACTIO PANIS 19

Nell'augurare un buon Natale a tutti, anticipiamo le date del prossimo ciclo di Fractio Panis che verterà sull'approfondimento di tre temi: *Dio creatore e libertà delle creature, la presenza di Dio e la presenza del male, Dio padrone o Dio padre?*

Gli incontri si terranno il sabato presso l'Oratorio Sant'Ambrogio a Morazzone, a partire dalle ore 18.00, ad eccezione della **Giornata di Spiritualità di Dumenza** e le **tre serate** in programma il **mercoledì** sera **con il relatore Silvano Petrosino** (sede ancora da definire).

Gli incontri di Fractio Panis sono aperti a tutti i cristiani e alle loro famiglie.

CREAZIONE E UNICITÀ

GENESI 1 E 2

Meravigliosa e drammatica responsabilità.
Relazione di Silvano Petrosino.

MERCOLEDÌ 6
MARZO

LA FRATERNITÀ MANCATA

SABATO 20
LUGLIO

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ A DUMENZA

Radici dell'amicizia e possibilità di pace.
Relazione di Fra Luca Fallica.

ALL'INIZIO LA FINE DEL MONDO

GENESI 6-9

Abbiamo bisogno di "giusti" affinché il mondo non crolli.
Relazione di Cristina Viganò.

SABATO 7
SETTEMBRE

IMMAGINE E SOMIGLIANZA

GENESI 1 E 2

L'umano come rivelazione del divino.
Relazione di Luca Moscatelli.

SABATO 6
APRILE

DIO: PADRE O PADRONE?

GENESI 1 E 2

L'umano come rivelazione del divino.
Relazione di Silvano Petrosino.

MERCOLEDÌ 25
SETTEMBRE

L'EROS DELLA DISTRUZIONE

GENESI 1 E 2

L'uomo e il male.
Relazione di Silvano Petrosino.

MERCOLEDÌ 8
MAGGIO

LA DISPERSIONE PROVVIDENZIALE

GENESI 10 E 11

Della cattiva e della buona unità.
Relazione di Antonella Marinoni.

SABATO 26
OTTOBRE

DESIDERI E SOSPETTI

GENESI 3

Cosa c'è tra te e me? Dio o il serpente?
Relazione di Antonella Marinoni.

SABATO 29
GIUGNO

DAL MITO ALLA STORIA

GENESI 11 E 12

Abramo e Sara. E siamo daccapo.
Relazione di Luca Moscatelli.

SABATO 23
NOVEMBRE



ANIMARE LA CITTÀ

Le ACLI nelle periferie del lavoro e della convivenza

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2019



ACLI
Provinciali
di Varese



tel. 0332.281204
www.aclivarese.org
aclivarese@aclivarese.it



segui su:   